

Regione Piemonte - Report / L'approfondimento

Ricercatori e scienziati contro il fumo

Emanuele Passanante

ATorino dopo le "Olimpiadi senza fumo" con Rocca testimonial, lo scorso 31 maggio, giornata mondiale senza fumo, è stata significativamente portata dalle Istituzioni all'attenzione della Regione Piemonte il problema tabagismo con tema "Il fumo negli occhi: pressione sociale o libera scelta?" presso il Centro Incontri della Regione. La SITAB è stata validamente rappresentata, oltretutto dal sottoscritto, dalla nostra rivista opportunamente e tempestivamente inviata in molteplici copie dal caporedattore Enzo Zagà, (andavano via come il pane!). Più di 300 partecipanti, Asl, medici di famiglia, docenti della facoltà di medicina, rappresentanti di Comuni e associazioni, scuole e studenti, hanno presentato le esperienze per contrastare il fumo. Fabrizio Faggiano, epidemiologo dell'Università del Piemonte Orientale ha illustrato le politiche anti-fumo della Regione: i fumatori sono 970.000, il 25% della popolazione; nel 2005, dopo la legge Sirchia, ridotti dell'11% i ricoveri per infarto miocardico nei soggetti sotto i 60 anni. Dal 2004 si sta implementando il PRAT, il Piano regionale anti-tabacco, un piano d'intervento per la prevenzione e la cura del fumo. Approvato con DGR n. 47-13556 del 4.10.2004, prevede la costituzione di una Commissione regionale antitabacco e la nomina di una Consulta Regionale che raccoglie i rappresentanti degli Enti, associazioni, istituzioni attive per la prevenzione e la cura del tabagismo nelle scuole e negli ambienti di lavoro. Ha introdotto la giornata Benedetto Terzani del CPO Piemonte. Sono stati distribuiti tre documenti:

1) Fatti e cifre sul Fumo di Tabacco in Piemonte 2006, prevalenza di fumatori ed effetti sulla salute. Per gli adolescenti sono stati utilizzati i dati dell'indagine EU-Dap – European Addiction Prevention trial, che è il primo studio multicentrico europeo finalizzato alla valutazione dell'efficacia di un programma per la prevenzione, dell'iniziazione all'uso di droghe, fumo e abuso di alcol. Lo studio è stato promosso dall'Osservatorio Epidemiologico delle dipendenze insieme alle università di Torino e del Piemonte Orientale in collaborazione con 6 paesi europei e finanziato dalla Commissione Europea.

2) Cessazione del fumo - Linee guida clinico-organizzative per la Regione Piemonte. Questo documento ha l'obiettivo di fornire al Servizio Sanitario Regionale un insieme di raccomandazioni per l'organizzazione e la gestione di tutte le tappe del tratta-

to del Tabagismo, dal trattamento clinico al follow up successivo alla cessazione.

3) Raccomandazioni per ambienti di lavoro liberi dal fumo: perché vietare il fumo negli ambienti di lavoro, effetti sulla salute del fumo volontario e passivo.

Per la prevenzione e la cura sono stati presentati gli interventi degli esperti in ambito lavorativo con l'esperienza in atto alla Luxottica di Lauriano Po. Interessanti le relazioni dei Ricercatori internazionali. "Ma è tutta colpa dei geni?": Paolo Vineis, Università degli Studi di Torino e Imperial College of London, sfatando la leggenda sulla pura dipendenza scritta nei geni e puntando più sui condizionamenti ambientali, economici e sociopolitici. Lisa A. Bero, *University of California*, nel suo intervento dal titolo "L'industria del tabacco influenza le politiche sanitarie?" ha documentato i comportamenti ingannevoli e devianti delle multinazionali americane del Tabacco, ricerche condotte su più di 18 milioni di pagine del *Fund Research Ciar (Center for indoor air research)*: l'industria ha falsato, ignorato e non pubblicato i risultati negativi delle ricerche sui danni alla salute sia del fumo passivo che attivo. Ha pagato scienziati mercenari per sostenere la tesi insostenibile che il tabacco non era in correlazione con tutti i morti di cancro al polmone. Gli studi sulle ricerche falsate hanno permesso di mettere con le spalle al muro le multinazionali e in moltissimi casi a pagare risarcimenti di milioni di dollari. Infine una nota personale: non capita tutti i giorni, d'incontrare il candidato Nobel Tullio Regge e avere con lui una piacevole conversazione. Conosciuto a un precedente convegno LILT di Torino, al circolo della Stampa, aveva apprezzato i poster della nostra ricerca finalizzata alle patologie derivanti dagli stili di vita sul fumo nelle scuole. Viste la foto di Humphrey Bogart con la sigaretta e con la cuffia da neonato per evidenziare la regressione del fumatore, ci ha confidato di voler condurre una ricerca su tutti gli attori americani morti di cancro, perchè obbligati a fumare in tutte le scene dei film. Il Professore, sostenitore di tutti coloro che si occupano di fumo e quindi anche nostro, ha gradito le copie di Tabaccologia e contiamo di portarlo presto sulle pagine della nostra rivista. ■

Emanuele Passanante [www.psicologiasalute.it]
Psicoterapeuta SITAB Piemonte - Valle d'Aosta

Report da Torino / La cronaca

A Torino si è svolto il convegno "Fumo negli occhi", in cui è stato presentato il Piano Antifumo della Regione Piemonte che fra l'altro prevede di inviare una guida per i fumatori a tutte le Aziende. Al convegno era presente la professoressa Bero dell'università di San Francisco che ha parlato dell'influenza che le industrie del tabacco hanno sulle politiche sanitarie. Dal suo intervento è venuto alla luce che esistono 18 milioni (tra web e cartaceo) di pagine costruite dalle aziende del tabacco fortemente fuorvianti e ricche di menzogne sui danni prodotti dal fumo. Per la SITAB il convegno è stata una buona occasione per allargare la propria rete di contatti con la rivista Tabaccologia andata letteralmente a ruba!